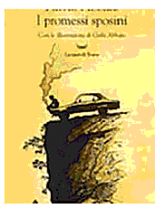


FULVIO ABBATE

Una favola popolata da strani personaggi



Narrativa
"I promessi sposini"
(La Nave di Teseo
Ed., 117 pagine, 14
euro) di Fulvio
Abbate

... Leggiamo in queste pagine dell'amore ribollito tra il pappagallo Treica e il rinoceronte volante Maurizio, gay dichiarati. Fanno da sfondo le terre del temibile Gran Cognato, diskjoker con la passione per gli ellepi di Mussolini e che organizza il rapimento del coleottero che si è rifiutato di fare da puntina per il suo giradischi (e chi non farebbe altrettanto?); del Brigadiere Insanguinato,

Maicol Gecsonson, Gion Elton, la Suora Lampeggiante, il gattino Faretto, gli amici della "bella gente" capitani da Malena Togliatti, i furetto albini cui spetta il compito di trasformarsi in tappeto per la cerimonia nuziale, Don Citarda, il granduca di Ficcarazzi: tutti in ordine di precipizio fino all'irruzione del pistolero Warren Oates.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNA DIVISA PER NINO

La dittatura fascista spiegata ai bambini

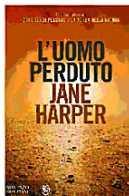


... Esce il 16 gennaio «Una divisa per Nino: il Fascismo narrato ai bambini» il nuovo libro di Francesca La Mantia. Il libro racconta di Nino, in pieno Fascismo e durante la guerra di Etiopia (1936), un bambino che cerca di diventare un bravo «figlio della lupa» per conquistare una sua compagna di scuola. Ma il suo fare un po' goffo, l'amicizia con il suo vicino di casa, l'antifascista Ruggerini, e con il figlio di questi, Gabriele, il ritorno dalla guerra del fratello maggiore di lui, provocheranno in Nino un radicale cambiamento e un rifiuto totale del regime e della violenza.

RACCONTO "Una divisa per Nino" (Gribaudo Editore, 64 pagine, 12,90 euro) di Francesca La Mantia

L'UOMO PERDUTO

Un enigma complicato eppure così perfetto



... Tre fratelli. Uno morto. Era un allevatore esperto, da anni alla guida del ranch di famiglia. Perché si è avventurato da solo a piedi nei pascoli bruciati dal sole? Nathan e Bub Bright si incontrano per la prima volta dopo mesi lungo la linea di confine delle loro terre. Sono allevatori, come il fratello Cameron, che ha ereditato il ranch di famiglia. E che è disteso morto ai loro piedi, bruciato dal sole impietoso dei pascoli australiani. Cameron era il fratello responsabile, amato da tutti. Che cosa l'ha portato fin lì, a tre ore di auto dal ranch, lontano dalla macchina e da qualunque riparo, come in cerca di una morte inevitabile?

THRILLER "L'uomo perduto" (Bompiani, 384 pagine, 18 euro) di Jane Harper

IL GENE MALEDETTO

Un sentimento forte come una tempesta



... A raccontare della malattia che lo ha tormentato per tutta la vita e che infine lo ha ucciso a soli 27 anni, del conflitto con il padre, della madre sua ancora e della sorella che gli legge dentro, è Lorenzo e lo fa da morto. Nel romanzo emergono altre tre figure: Amin, studente di medicina, Federico, che cerca di compensare con la sua costante presenza la distanza insuperabile tra Lorenzo e il padre e infine Antonio, un trans incontrato all'università che si fa chiamare Teresa. Lorenzo si lascia incuriosire dal complicato rapporto che intreccia le vite dei suoi amici, curiosità che lo porterà a scoprire una insospettabile verità.

ROMANZO "Il gene maledetto" (Intracci Edizioni, 144 pagine, 12 euro) di Rosaria Patrone

Viaggi e Storia



Quell'Oriente svelato da Marco Polo

ANTONIO SACCÀ

... Dell'Oriente noi conosciamo poco e di solito tendiamo a svalutare perfino quel poco che conosciamo. Ma è un errore enorme come sapere della Storia, indipendentemente da ogni valutazione. L'Oriente non è per nulla inferiore all'Occidente, certo possiamo giudicare che Storia fu quella orientale, che civiltà, ma come avvenimenti e grandiosità l'Oriente eguaglia assolutamente l'Occidente. Popoli come il cinese, l'indiano hanno avuto una cultura fiorentissima, poemi religiosi di elevatissima qualità, poemi religiosi narrativi eccelsi, una magnifica poesia, una raffinatissima pittura, una colossale architettura, un artigianato apprezzabilissimo ed anche una ritualità, una sacralità, non inferiori all'occidentale. Semmai la differenza è nella mancanza del sentimento della libertà individuale. Ma ciò riguarda soprattutto la modernità. In quanto conosciamo poco dell'Oriente, favoleggiamo assai, e Gianluca Barbera ne favoleggia al grado di riscrivere le memorie di Marco Polo, anzi concepire che Marco Polo non soltanto scrisse Il Milione con l'ausilio di Rustico da Pisa ma incontegnibile nella sua voglia e verve narrativa continuò a parlare ovunque del suo mirabolante viaggio e non ci fu uditorio nel quale Marco Polo evitasse esibizioni di contastorie. Compreso il libro di ...Gianluca Barbera. Del resto, l'intero libro è già un nuovo libro di memorie da accrescere Il Milione. Insomma, Marco Polo è vittima del suo viaggio, e tornato a Venezia, prendendo moglie, generando tre figlie, con tutto ciò, non si quietava, e gira per narrare, aggiunge aggiunge,, aggiunge al punto che non comprendiamo se inventi o perfino se questo Marco Polo sia egli stesso l'invenzione di uno che vagheggia di essere Marco Polo.

GIANLUCA BARBERA:
«MARCO POLO»
CASTELVECCHI, PP. 176
EURO 17,50

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FAMIGLIA, L'INDUSTRIA, LA VITA PRIVATA

«Gli Agnelli. Segreti, misteri e retroscena...»

Dalla Fiat alla politica Una dinastia moderna



CHIARA PROIETTI
Copertina
"Gli Agnelli. Segreti, misteri
retroscena della dinastia che
ha dominato la storia del
Novecento italiano" (Diarkos,
pp. 200, Euro 17,00) di
Antonio Parisi

... È da poco uscito per Diarkos il libro di Antonio Parisi «Gli Agnelli. Segreti, misteri e retroscena della dinastia che ha dominato la storia del Novecento italiano». Giornalista e grande esperto della storia delle grandi dinastie che hanno regnato e tuttora regnano in Europa e nel mondo, l'autore racconta gli aspetti più controversi e oscuri della famiglia Agnelli che per oltre un secolo ha di fatto regnato sull'economia e su buona parte della politica italiana ed europea. Il libro parte da una morte che i torinesi ricordano bene: quella di Edoardo Agnelli, un evento ancora oggi avvolto da molti dubbi. Da anni il giornalista segue questo caso scrivendo articoli che mettono in discussione l'inchiesta - secondo Parisi chiusa in maniera frettolosa - che sancì come suicidio la causa della morte di Edoardo. Nel libro non si trovano illazioni e nemmeno ipotesi. Ci sono invece documenti e alcune evidenze sulle contraddizioni riguardanti le dichiarazioni dell'epoca. L'autore ricostruisce anche un excursus interessante sulla genesi della Fiat e del graduale affermarsi della dinastia Agnelli. Quando il conte Emanuele Cacherano di Brecherasio, insieme con altri eminenti piemontesi, tra cui Giovanni Agnelli da Villar Perosa, decise di far nascere la Fiat, mai avrebbe immaginato che quell'atto avrebbe dato luogo alla nascita di una dinastia che per oltre cento anni avrebbe regnato sui destini industriali dell'Italia. Si parla della famiglia Agnelli, che riuscì a conquistare la proprietà della Fiat e a divenire protagonista del capitalismo italiano. Ma una famiglia narrata anche attraverso alcune pagine oscure della loro storia. Per esem-



pio, l'autore ricorda la morte di Edoardo Agnelli, padre dell'Avvocato, morto nell'anniversario della Rivoluzione Francese, decapitato dall'elica di un aereo. Così come della morte di Giorgio Agnelli, fratello dell'Avvocato, che morì in una clinica svizzera, precipitando dall'ultimo della tromba delle scale. Intense ed approfondite le pagine dove Parisi si sofferma sulla scomparsa prematura del figlio dell'Avvocato, Edoardo Agnelli. Così come vengono fatte delle analisi non scontate, collegate alla famiglia Agnelli, che riguardano alcuni dei vertici della Fiat, tra i quali l'amministratore delegato di Fiat Chrysler Automobiles, Sergio Marchionne. Un libro che offre un quadro inedito di una famiglia, affrontando anche altri temi spinosi tra i quali i rapporti complessi della famiglia Agnelli per le questioni legate all'eredità o la vita al di sopra delle righe di Lapo Elkann. E poi, quale sarà il futuro di un'azienda che ora è al sesto posto a livello mondiale tra le produttrici di automobili? © RIPRODUZIONE RISERVATA

SAGGIO

La scuola riformata con amore

Il professor Segneri racconta come cambiare il modello di istruzione



Pier Paolo Segneri
LA SCUOLA È AMORE
Ed. L'euridita
Pagine 154

... «Credere in qualcuno, può cambiargli la vita». Il messaggio più bello che un insegnante possa trasmettere ai propri alunni. Pier Paolo Segneri, docente di Lettere presso l'Istituto d'Istruzione Superiore «Tommaso Salvini», presenta il suo ultimo lavoro edito da L'Erudita. La Scuola è amore. Un manoscritto che racconta di quanto l'insegnamento possa essere un pilastro fondamentale per la crescita di uno studente. L'autore ama definirsi docente Corsaro, fautore e promotore di una Riforma scolastica dell'insegnamento e della scuola, alla cui base deve esserci la ricerca della verità. Di cruciale importanza è altresì la valorizzazione del talento, inteso come espressione dell'essere umano, in grado di veicolare il suo apprendimento e la sua sete di conoscenza. L'insegnamento si tramuta in affettività, emozione e amore per la classe, si impara veicolando agli studenti la conoscenza attraverso la gioia, il sorriso e l'amore. La scuola è amore è un pamphlet sulla sua personale esperienza nella scuola

di oggi, dove purtroppo si respira aria di sfiducia, di solitudine e di paura per il domani. Il movente del libro è proprio concentrato qui. Questo pamphlet rappresenta una denuncia: «La scuola italiana di oggi, così com'è, non va bene e andrebbe riformata radicalmente». L'autore si ispira altresì al Nuovo Umanesimo del prof. Luigi De Marchi, fondatore dell'Istituto di Psicologia Umanistica Esistenziale. Dagli studenti il professor Segneri racconta di aver appreso molto, primo fra tutti il significato di autorevolezza, che spesso nelle scuole viene confusa con l'autorità. «L'autorevolezza, mi viene donata dagli altri se mi ritengono degni della loro stima. I giovani di oggi sono persi in una comunicazione che è fatta di spot, slogan, motti, volgarità e linguaggio scurrile». Nella scuola del «Domani» egli intravede un nuovo modo di interfacciarsi con gli studenti, il metodo del dialogo e del contraddittorio, una traiettoria circolare, che proponga un approfondimento della conoscenza, percorso umano, vita. R.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA